



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Verbale di accordo quadro Misure anticrisi anno 2009

In data 5 febbraio 2009 presso la sede della Giunta regionale della Regione del Veneto,
Palazzo Balbi - Venezia

si sono incontrati

- l'Assessore alle Politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione On. Elena Donazzan, assistita dal dott. Sergio Trevisanato segretario regionale alle Attività Produttive Istruzione e Formazione, dal Dott. Pier Angelo Turri dirigente della Direzione Regionale Lavoro, dal Dott. Sergio Rosato direttore di Veneto Lavoro;

- i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali:

Giampaolo Pedron	Confindustria Veneto;
Alberto Tosi	CONFAPI Veneto;
Claudio Miotto	Confartigianato Veneto;
Oreste Parisato	CNA Veneto;
Roberto Pignata	Casartigiani Veneto;
Ruggero Gò	FederCLAAI Veneto;
Michele Schiavinato	Confcommercio Veneto;
Maurizio Franceschi	Confesercenti;
Alberto Bertin	Coldiretti Veneto;
Adolfo Andrighetti	Confagricoltura Veneto;
Valterino Brondolin	Conf. Italiana Agricoltori CIA;
Francesco Brunello	Confcooperative Veneto;
Gianfranco Lucatello	Lega Cooperative;
Margherita Gonella	CONSILP Confprofessioni

- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

Emilio Viafora	CGIL Regionale Veneto;
Franca Porto	CISL Regionale Veneto;
Gerardo Colamarco	UIL Regionale Veneto;
Enea Passino	UGL Regionale Veneto;
Mayer Bona	CISAL
Filippo Palmeri	CONFISAL

per l'esame della situazione del mercato del lavoro veneto al fine di stipulare un'intesa territoriale da proporre in sede governativa per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 19 comma 9 del decreto legge 185 del 29 novembre 2008;

Considerato che i dati veneti sull'economia e sul mercato del lavoro indicano:

- per il 2009 un calo del PIL allineato con le previsioni nazionali;
- una dinamica della produzione industriale già negativa nel secondo trimestre 2008 e ulteriormente peggiorata nel terzo;
- che il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è fortemente aumentato su base annua (+ 45% sul 2007) ed ancor di più su base trimestrale con riferimento all'ultimo trimestre 2008;
- che i licenziamenti collettivi e individuali con inserimento nelle liste di mobilità nel corso del 2008 hanno raggiunto quasi le 20 mila unità;
- che le domande accolte di sussidio di disoccupazione ordinaria sono arrivate a circa 60.000;
- che le domande di CIGS in deroga sono state oltre un migliaio;

Preso atto che la Commissione regionale per la concertazione e le parti sociali nella seduta del 27 gennaio 2009, ha condiviso gli indirizzi del documento contenente le "Linee guida delle politiche del lavoro nella Regione Veneto per fronteggiare la crisi occupazionale", e gli allegati relativi al sistema delle tutele, alle linee operative per le politiche di welfare, per i servizi per l'impiego e per le procedure da porre in essere;

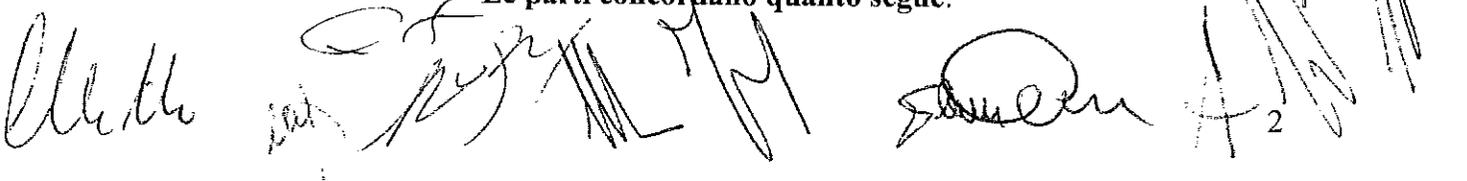
Preso atto che le parti sociali hanno fatto pervenire alcune osservazioni al documento;

Considerata la necessità di porre a base degli interventi in deroga di cui all'art. 19 del D.L. 185/2008 le predette linee nell'ambito di un intervento organico e coordinato avente le seguenti finalità:

- a) assicurare a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito adeguato per ammontare e durata;
- b) ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie disponibili mediante una razionale combinazione dei trattamenti ordinari e dei trattamenti in deroga ed il ricorso aggiuntivo a fondi comunitari;
- c) assicurare che il ricorso ai diversi strumenti disponibili sia coerente con la loro natura e funzione e con gli obiettivi condivisi;
- d) fornire sostegno alle imprese e ai lavoratori che affrontano processi di innovazione e strategie di rilancio per la salvaguardia dell'impresa e dell'occupazione;
- e) sostenere con adeguate risorse aggiuntive i processi di riqualificazione e le politiche di reimpiego dei lavoratori collocati in mobilità;
- f) prevenire e contrastare il pericolo di uso distorto degli ammortizzatori e di ricorso al lavoro irregolare o sommerso.

Ritenuto applicabile l'art. 19 comma 9 della D.L. 185 del 29 novembre 2008, ai fini della concessione, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di ammortizzatori sociali nell'ambito degli accordi operativi attuativi del presente accordo quadro.

Le parti concordano quanto segue:



1. Di approvare il documento "Linee guida delle politiche del lavoro nella Regione Veneto per fronteggiare la crisi occupazionale", e i relativi allegati;
2. Di porre a base della concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2009 le predette Linee guida prevedendo la successiva stipula di specifici accordi aventi ad oggetto:
 - a. **Cassa Integrazione Straordinaria in deroga** per i dipendenti di imprese senza accesso alla CIGS ex L. 223 e per i dipendenti di aziende che accedono alla CIGS legge 223/91 in particolari situazioni esaminate in sede istituzionale regionale;
 - b. **Mobilità in deroga** per i lavoratori che hanno subito un licenziamento individuale per ragioni oggettive ovvero a seguito di un licenziamento collettivo senza applicazione dell'istituto della mobilità o che sono cessati per scadenza di contratto a termine nei seguenti casi:
 - i. In assenza dei requisiti per ricorrere alla disoccupazione ordinaria, purché con almeno 3 mesi di anzianità.
 - c. **Procedure per gli ammortizzatori in deroga**, che stabiliscano la responsabilità diretta della Regione nella gestione delle procedure di accesso e dell'attività di monitoraggio.
3. Di prevedere che le risorse assegnate per il 2009 saranno ripartite con apposita intesa in conformità ai criteri di intervento approvati al punto 1 e in applicazione di quanto previsto dall'art. 19 comma 8 del DL 185;
4. Di stimare per il 2009 un fabbisogno per la copertura degli ammortizzatori in deroga pari a 120 milioni di euro, così computati sulla base delle stime dell'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro:

Trattamento	Destinatari	N. Mesi	Importo
Cigs in deroga	20.000	40.000	60.000.000
Mobilità in deroga	40.000	150.000	60.000.000

5. Di dare atto che la gestione degli esuberanti avverrà in attuazione di quanto previsto dal protocollo di cui al punto 1, in particolare secondo le linee operative della politica di workfare regionale;
6. Di dare atto che la Regione Veneto si attiverà con le Istituzioni locali per il superamento dell'attuale fase di crisi attraverso l'utilizzo delle opportune azioni di formazione e di ricollocazione dei lavoratori interessati, già disposte dalla vigente normativa regionale e di altri strumenti di politiche attive da adottare, mettendo in particolare a disposizione quota parte delle risorse stanziata sul bilancio regionale per l'anno 2009 a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità del POR FSE 2007/2013. Che la Regione contribuirà all'attuazione degli interventi previsti dall'accordo con risorse del bilancio regionale, già stanziata e di prossima assegnazione a fronte dell'approvazione del disegno di legge su "Occupazione e mercato del lavoro", attualmente in discussione in Consiglio Regionale.
7. Di prevedere che il presente accordo abbia decorrenza 1 gennaio 2009.
8. Restano fermi i verbali di accordi precedentemente stipulati fra le parti nel 2005, nel 2006, nel 2007 e 2008 purché compatibili con quanto pattuito nel presente accordo.

Le parti firmatarie del presente accordo delegano l'Assessore regionale alle Politiche del Lavoro On. Elena Donazzan alla presentazione del presente accordo in sede governativa, alla trattativa per l'assegnazione delle risorse nonché alla firma dell'accordo governativo

[Area containing multiple handwritten signatures and initials, including a large signature on the right side of the page.]

